

1648 le presenze alla 'Torre in Festa', 3005 gli ingressi nei giorni d'apertura e durante gli eventi

Il GAMAG: "Ringraziamo collaboratori, accompagnatori museali, associazioni che hanno lavorato in sinergia con noi quest'anno, senza dimenticare tutte le persone che hanno visitato la Torre"

MANDELLO - Gli ultimi anni segnati dalla pandemia hanno contribuito a riaccendere la voglia di riscoprire il territorio circostante, mettendo in pratica un turismo di prossimità ma anche slow, a stretto contatto con la natura. Ed è forse dietro questo nuovo modo di vivere il proprio tempo libero che si nasconde il successo della **Torre di Maggiana**, costruzione di origine medioevale situata nell'omonimo borgo mandellese, tra le meglio conservate del panorama lecchese, al cui interno è ospitato il Museo di Arte Contadina e non solo.



Vista dalla Torre di Maggiana durante l'iniziativa 'Notte al Museo'

Realtà apparentemente defilata, trovandosi in una piccola frazione a monte di **Mandello**, ma resa più che mai centrale grazie alla presenza del **Sentiero del Viandante** che si snoda lì accanto e da cui provengono buona parte degli avventori che l'hanno visitata, itinerario che gli sta permettendo di ottenere ogni anno che passa riscontri sempre più consistenti, arrivando a siglare **4660 visitatori**. Merito anche delle iniziative che hanno tenuto banco per tutta l'alta stagione, tra cui il ritorno di **'La Torre in Festa'** dopo quattro anni di assenza, che da sola ha fatto contare 1648 presenze. Togliendo questa cifra dalla somma totale, risultano 3005 gli ingressi nelle giornate d'apertura tradizionali e durante le altre iniziative promosse. Numeri che all'apparenza potrebbero risultare poco consistenti, ma bisogna considerare che il Museo è rimasto aperto da febbraio a novembre solo tre giorni alla settimana e al mattino, su una ridotta fascia oraria.

Dietro ai risultati ottenuti però, c'è soprattutto il grande lavoro dell'**associazione GAMAG- Gruppo Amici di Maggiana** che gestisce la struttura, e il sostegno divulgativo del **Sistema Museale della Provincia di Lecco**, circuito in cui rientra l'edificio. Senza dimenticare l'iniziativa 'Viandanti a spasso nel tempo', che ha permesso di creare una rete di sostegno con altri siti d'interesse dislocati sul territorio.



Emanuela Tavola, presidentessa del
GAMAG

“Ringraziamo tutti i collaboratori e accompagnatori museali per l'entusiasmo e la dedizione mostrata quest'anno, insieme alle associazioni del territorio con cui abbiamo lavorato in sinergia per mettere a punto le iniziative - sottolinea **Emanuela Tavola, presidente del GAMAG** -. Un grazie anche ai visitatori: come associazione siamo molto soddisfatti delle presenze registrate, sia nelle ordinarie giornate d'apertura che durante le iniziative proposte come ['Notte al Museo'](#), il pomeriggio con 'Albero Blu' dedicato ai bambini, e non da ultimo il ['Guzzi Grand Tour'](#) in occasione del Motoraduno Guzzi”.

Ora il Museo si prenderà una pausa fino a marzo, anche se rimane attiva la possibilità di richiedere aperture straordinarie, anche da parte di scolaresche, per visitare la Torre, come indicato nel [sito](#). Per il futuro, la linea seguita rimarrà quella portata avanti finora, come confermato da Tavola: **“Il nostro impegno persiste, e continueremo a proporre gli stessi appuntamenti anche il prossimo anno, cercando di aggiungerne di nuovi: abbiamo già in cantiere alcuni progetti”**.

In attesa di una nuova stagione, il GAMAG sarà presente giovedì 8 dicembre, con il proprio

Mandello. Anno 'record' per Museo Torre di Maggiana: 4660 i
visitatori | 4

banchetto, alla tradizionale **Mostra delle Associazioni** dalle 10 alle 18 a Molina, località di Mandello.